



13 OTT. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **13 ottobre** alle ore **16.00** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.45), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, sig. Matteo Fanelli (entra alle ore 16.45), sig. Pietro Lucchetti, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente: dott. Paolo Maniglio.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

DELIBERA
191/09

AFF. CONT.
3/4



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

13 OTT. 2009

INTEGRAZIONE DELLA DISCIPLINA TRANSITORIA PER LA PRIMA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ.

(Ai sensi dell'art. 10 della "Disciplina transitoria per la prima applicazione del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2002, di cui all'art. 64 - comma 4 - del "Regolamento", relativa a deroghe alla tempistica prevista e alla definizione di modalità e procedure per la gestione).

Il Presidente ricorda che, a far data dall'entrata in vigore del "Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità", il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato una disciplina transitoria per l'applicazione del Regolamento medesimo con specifiche delibere reiterate nel corso degli esercizi pregressi.

Tale disciplina si sostanzia principalmente nella parziale revisione della tempistica relativa alla fase di programmazione finanziaria e di bilancio che, come osservato anche dal Collegio dei Sindaci, presenta problemi applicativi nonché nel rinvio dell'adozione della contabilità integrata economico-patrimoniale la cui applicazione, particolarmente complessa, è ancora in fase di studio.

In particolare per gli Atenei Federati è stato sospeso, a partire dall'esercizio 2006, l'obbligo di accompagnare la proposta di bilancio finanziario di previsione annuale e dei conseguenti prospetti consuntivi, con la relazione del Collegio dei Sindaci.

Tale decisione è stata assunta sul presupposto che gli Atenei Federati, allo stato attuale, possono essere equiparati agli altri Centri di spesa (Facoltà, Dipartimenti, Centri di ricerca e di servizio), per i quali non è richiesto tale adempimento.

Alla luce delle suddette precisazioni, si riporta di seguito la disciplina transitoria da applicare per l'esercizio finanziario 2010, ad integrazione della delibera assunta in proposito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2002.

PROVVISORIA
- 8 OTT. 2009
RIP. V - SETT. III

UW

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Ripartizione VI - Ragioneria
Settore I Bilanci e Programmazione Finanziaria

A



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

13 OTT. 2009

1. Le procedure di cui ai commi 1, 3, 4 e 5 dell'articolo 6 del Regolamento, che definisce il processo di attuazione della Conferenza di programmazione finanziaria e di bilancio "La Sapienza" - Atenei Federati, per le quali sono stati evidenziati anche dal Collegio dei Sindaci problemi applicativi connessi alla tempistica, sono rinviate ad una revisione dell'intera fase programmatoria anche alla luce delle difficoltà connesse al cronico ritardo con cui il Mi.U.R. definisce il F.F.O. di ciascun esercizio finanziario.
2. Per l'esercizio finanziario 2010, nel "Piano dei Conti" inerente la contabilità finanziaria, viene proposto l'inserimento - per le uscite - nell'aggregato 3.2.2 "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti", del conto 3.2.2.2 "Programmi europei di cooperazione con i Paesi Terzi" per dare specifica evidenza alla cooperazione extra europea attraverso la mobilità interuniversitaria, comprese le spese di organizzazione, finanziate dalla U.E..
Inoltre il conto delle uscite 1.1.2.3 "Competenze accessorie dei dirigenti", nel 2010 è stato ridenominato, per una maggiore specificazione, "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti".
Il suddetto Piano dei conti è condiviso da tutte le strutture decentrate che sono abilitate alla gestione dei conti di bilancio coerentemente alle funzioni loro attribuite.
3. Per la fase di previsione del bilancio finanziario annuale de "La Sapienza" resta confermata la procedura di cui all'art.7 comma 5.
4. Per la procedura della fase di previsione per il bilancio 2010 i Centri di Spesa, nonché le strutture che operano come tali di cui all'art. 2, comma 2, lett. c), d), ed e) del "Regolamento", approvano i bilanci finanziari di previsione entro il 20 novembre 2009, nel rispetto del termine di cui all'art. 7 del "Regolamento".
5. I bilanci finanziari di previsione 2010 degli Atenei Federati sono approvati entro il 10 dicembre 2009, nel rispetto del termine di cui all'art. 7 del "Regolamento".

UW

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Ripartizione Bilancio e Programmazione Finanziaria
Settore I Bilancio e Programmazione Finanziaria

R



13 OTT. 2009

6. E' sospeso anche per l'esercizio 2010 l'obbligo di accompagnare la proposta di bilancio finanziario annuale degli Atenei Federati e del conseguente prospetto consuntivo con la relazione del Collegio dei Sindaci. Gli Atenei medesimi rimangono, comunque, obbligati a tutti gli altri tipi di controllo previsti dall'art. 1 del Regolamento del Collegio dei Sindaci.
7. Il bilancio pluriennale de "La Sapienza", da redigere nella fase di previsione per l'esercizio 2010, viene predisposto per essere approvato unitamente al bilancio finanziario di previsione per l'esercizio 2010. Il bilancio pluriennale è limitato alle macro previsioni di cui all'art. 7, comma 3), del documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002, di cui all'art. 64, comma 4, del "Regolamento", tenendo conto delle indicazioni emerse nel corso delle sedute tematiche che si sono svolte nel corso dell'anno 2009 relativamente all'edilizia, alle sedi decentrate ed alla programmazione del personale, nonché delle indicazioni del Piano Strategico e della Programmazione Triennale.
8. Il bilancio finanziario di previsione annuale consolidato, di cui all'art. 13 del "Regolamento", per l'esercizio 2010 è riferito alle previsioni complessive de "La Sapienza" e dei Centri di spesa di cui all'art. 2, comma 2, lett. b), c), d), ed e) del "Regolamento" di cui ai precedenti punti 3, 4 e 5.
9. Con successivo provvedimento il C.d.A potrà definire un'eventuale ulteriore disciplina di applicazione del "Regolamento", relativa a deroghe alla tempistica prevista e alla definizione di modalità e procedure per la gestione della fase di transizione, ad integrazione del presente provvedimento. Tutte le scadenze previste nel "Regolamento", non disciplinate dal presente provvedimento, sono rinviate nelle more dell'adozione del citato eventuale ulteriore provvedimento.

Uw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Ripartizione VI Ragioneria
Settore Bilancio e Programmazione Finanziaria

R



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

13 OTT. 2009

DELIBERAZIONE N. 191/09

IL CONSIGLIO

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2002, entrato in vigore a decorrere dal 23 luglio 2002;
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2002, del 30 settembre 2003, del 28 settembre 2004, del 18 ottobre 2005, del 19 settembre 2006, del 3 ottobre 2006, del 18 settembre 2007 e del 28 ottobre 2008, con le quali sono state approvate le "Discipline transitorie per la prima applicazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità";
- Presenti e votanti n. 18, maggioranza n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Simeoni, Vestroni, Fanelli, Lucchetti, Morrone, Romano, Sestili

DELIBERA

- di approvare l'integrazione della disciplina transitoria per la prima applicazione del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (ai sensi dell'art. 10 del documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002, di cui all'art. 64 - comma 4 - del "Regolamento", concernente la disciplina di prima applicazione del "Regolamento" medesimo, relativa a deroghe alla tempistica prevista e alla definizione di modalità e procedure per la gestione) secondo quanto riportato di seguito.
1. Le procedure di cui ai commi 1, 3, 4 e 5 dell'articolo 6 del Regolamento, che definisce il processo di attuazione della Conferenza di programmazione finanziaria e di bilancio "La Sapienza" - Atenei Federati, per le quali sono stati evidenziati anche dal Collegio dei Sindaci problemi applicativi connessi alla tempistica, sono rinviate ad una revisione dell'intera fase programmatoria anche alla luce delle difficoltà connesse al cronico ritardo con cui il Mi.U.R. definisce il F.F.O. di ciascun esercizio finanziario.
 2. Per l'esercizio finanziario 2010, nel "Piano dei Conti" inerente la contabilità finanziaria, viene inserito - per le uscite - nell'aggregato 3.2.2 "Programmi di mobilità e scambi culturali studenti", il conto 3.2.2.2 "Programmi europei di cooperazione con i Paesi Terzi".



13 OTT. 2009

Il conto delle uscite 1.1.2.3 “Competenze accessorie dei dirigenti”, nel 2010 viene ridenominato “Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti”.

Il suddetto Piano dei conti è condiviso da tutte le strutture decentrate che sono abilitate alla gestione dei conti di bilancio coerentemente alle funzioni loro attribuite.

- 3. Per la fase di previsione del bilancio finanziario annuale de “La Sapienza” resta confermata la procedura di cui all’art.7 comma 5.**
- 4. Per la procedura della fase di previsione per il bilancio 2010 i Centri di Spesa, nonché le strutture che operano come tali di cui all’art. 2, comma 2, lett. c), d), ed e) del “Regolamento”, approvano i bilanci finanziari di previsione entro il 20 novembre 2009, nel rispetto del termine di cui all’art. 7 del “Regolamento”.**
- 5. I bilanci finanziari di previsione 2010 degli Atenei Federati sono approvati entro il 10 dicembre 2009, nel rispetto del termine di cui all’art. 7 del “Regolamento”.**
- 6. E’ sospeso anche per l’esercizio 2010 l’obbligo di accompagnare la proposta di bilancio finanziario annuale degli Atenei Federati e del conseguente prospetto consuntivo con la relazione del Collegio dei Sindaci. Gli Atenei medesimi rimangono, comunque, obbligati a tutti gli altri tipi di controllo previsti dall’art. 1 del Regolamento del Collegio dei Sindaci.**
- 7. Il bilancio pluriennale de “La Sapienza”, da redigere nella fase di previsione per l’esercizio 2010, viene predisposto per essere approvato unitamente al bilancio finanziario di previsione per l’esercizio 2010. Il bilancio pluriennale è limitato alle macroprevisioni di cui all’art. 7, comma 3), del documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002, di cui all’art. 64, comma 4, del “Regolamento”, tenendo conto delle indicazioni emerse nel corso delle sedute tematiche che si sono svolte nel corso dell’anno 2009 relativamente all’edilizia, alle sedi decentrate ed alla programmazione del personale, nonché delle indicazioni del Piano Strategico e della Programmazione Triennale.**
- 8. Il bilancio finanziario di previsione annuale consolidato, di cui all’art. 13 del “Regolamento”, per l’esercizio 2010 è riferito alle previsioni complessive de “La Sapienza” e dei Centri di spesa di cui all’art. 2, comma 2, lett. b), c), d), ed e) del “Regolamento” di cui ai precedenti punti 3, 4 e 5.**



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

13 OTT. 2009

9. Con successivo provvedimento il C.d.A potrà definire un'eventuale ulteriore disciplina di applicazione del "Regolamento", relativa a deroghe alla tempistica prevista e alla definizione di modalità e procedure per la gestione della fase di transizione, ad integrazione del presente provvedimento. Tutte le scadenze previste nel "Regolamento", non disciplinate dal presente provvedimento, sono rinviate nelle more dell'adozione del citato eventuale, ulteriore provvedimento.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... OMISSIS